

Da Montaigne al ChatGPT-3: non smettiamo mai di cercare

From Montaigne to ChatGPT-3: we never stop searching

Cari Amici, tra le mani tenete il nuovo numero di Ophta, con le sue pagine patinate che emanano un profumo invitante. Cosa vi aspettate dallo studio dei suoi articoli? Probabilmente desiderate approfondire le vostre conoscenze diagnostiche, scoprire nuove terapie o magari trovare informazioni su incontri a cui partecipare. E allora, senza indugiare, parliamo dei vantaggi di questa lettura scientifica. Quali benefici ci porterà?

In questo senso, il filosofo locarnese Fabio Merlini¹ ci mette in guardia dall'eccessiva esteriorizzazione di noi stessi, favorita dall'epoca elettronica in cui viviamo, e dal pericolo della «distrazione infinita». Secondo Merlini, i dispositivi con cui lavoriamo, ci informiamo e comunichiamo ci polarizzano l'attenzione e la curiosità, costringendoci a inseguire continuamente nuove informazioni per non perdere nulla.

Come rimediare a questa situazione? Merlini propone la lettura come terapia, citando Marcel Proust e il valore insostituibile della pagina scritta.

Secondo Proust,² immergersi in un testo letterario significa riconoscersi in un modo particolare di comunicare, dove più che di conversazione è questione di ricezione del pensiero di un autore. Ma ciò che più conta di questa ricezione è il fatto che essa può beneficiare della forza intellettuale che si possiede nella solitudine. Questa prerogativa, che la conversazione non può offrire, permette allo spirito di operare su se stesso, incitandolo a proseguire il proprio lavoro e ad assegnare nuove e più ricche direzioni di sviluppo alla vita della mente.

Ovviamente, non vogliamo sminuire l'importanza dei congressi o delle giornate di formazione, magari interdisciplinari (la forma che prediligiamo), per un proficuo scambio di opinioni che ci arricchisce, come sottolinea anche Michel de Montaigne:³ «Lo studio dei libri è languido e monotono, la conferenza invece apprende e, se affrontata con un animo forte e deciso, può far scaturire nuove immagini e idee.»

Ma se né la lettura né i congressi fanno al caso vostro, potete sempre ricorrere alla Intelligenza Artificiale. Con l'arrivo sul mercato di ChatGPT-3, una nuova e potentissima interfaccia, la nostra ricerca di precise nozioni scientifiche sarà rivoluzionata. Questo motore di ricerca velocissimo e potente ci permetterà di attingere in pochi secondi a un sapere sconfinato. Naturalmente, ciò pone dei rilevanti problemi di controllo della qualità e dell'origine dell'informazione, come ben descritto nell'articolo di Ophta,⁴ e dei grossissimi problemi di etica dell'intelligenza artificiale, come magistralmente spiegato nel bel libro di Luciano Floridi.⁵ Sarà →



Di Pippo Simona
membro dell'Editorial Board di Ophta
By Pippo Simona
Member of the Editorial Board of Ophta

Dear Friends, you are holding in your hands the new issue of Ophta, with its glossy pages and inviting scent. What do you expect from studying its articles?

You may want to deepen your diagnostic knowledge, discover new therapies, or find information on upcoming events to attend. But there might be more benefits of this scientific reading.

*The philosopher **Fabio Merlini**¹ has some answers in this direction; he warns about the excessive externalization of ourselves, favored by our electronic age, and the danger of «infinite distraction.» According to Merlini, the devices we use to work, inform ourselves, and communicate polarize our attention and curiosity, forcing us to pursue new information continually so as not to miss anything.*

*How to remedy this? Merlini proposes reading as therapy, citing **Marcel Proust** and the priceless value of the written page.*

According to Proust,² immersing in a literary text represents a particular way of communication,

where it is more important to receive the thought of an author than to engage in conversation. Even more important is the intellectual strength that one possesses in solitude. This prerogative, which conversation cannot offer, allows the mind to operate on itself, urging it to continue its work and to assign new and more prosperous directions of intellectual development.

*Of course, we do not want to diminish the importance of congresses or training days, perhaps interdisciplinary (the form I prefer), for a fruitful exchange of opinions that enriches us, as also emphasized by **Michel de Montaigne**:³ «The study of books is languid and monotonous, the conference instead learns and, if faced with a strong and determined spirit, can bring forth new imaginations and ideas.»*

If neither reading nor conferences suit you, you can always resort to Artificial Intelligence. With the arrival of ChatGPT-3 on the market, a new and powerful interface, our search for precise scientific knowledge will be revolutionized. This lightning-fast and powerful search engine will allow us to tap into vast knowledge in just a few seconds.

*Of course, this poses significant problems of quality control and information origin, as well described in the Ophta article,⁴ and of the massive issues of ethics of artificial intelligence, as masterfully explained in **Luciano Floridi's** beautiful book «Ethics, Governance, and Policies in Artificial Intelligence».⁵ It will be essential to develop new normative and ethical frameworks to deal with potential problems, but universities are already working on this aspect.*

ChatGPT highlights risks in the use of AI in scientific research: let's hear what it says about itself:⁶ «The use of ChatGPT in the search for scientific literature may pose some risks.» →

quindi importante elaborare nuovi quadri normativi ed etici per far fronte alle potenziali problematiche, ma le università stanno già lavorando su questo aspetto.

Il computer stesso, ChatGPT,⁶ evidenzia alcuni rischi nell'utilizzo dell'IA nella ricerca scientifica: sentiamo cosa dice di se stesso:⁶ «L'utilizzo di ChatGPT nella ricerca di letteratura scientifica può comportare alcuni rischi. Innanzitutto, ChatGPT potrebbe fornire risultati inaccurati o incompleti, poiché la sua capacità di comprendere il contesto e l'argomento della ricerca può essere limitata. Inoltre, ChatGPT potrebbe selezionare automaticamente solo la letteratura scientifica più popolare o facilmente accessibile, trascurando studi meno noti ma altrettanto importanti. Infine, la mancanza di controllo sulla selezione dei dati e sull'operazione di ChatGPT potrebbe portare a una scarsa qualità della ricerca.»

In sintesi, oltre al concetto di affidabilità, ci sono anche problematiche riguardanti la libertà dell'informazione, intesa come sintesi finale sinottica di tutte le nostre esperienze bibliografiche e professionali che l'IA non può condensare, essendo limitata al dominio dell'immanente. Tuttavia, come giustamente dice Shakespeare,⁷ saremo noi a dover decidere del nostro futuro. Nonostante ciò, il possesso della carta elettronica di accesso a tutte le biblioteche del mondo è entusiasmante e stimolante, e auguro a tutti una buona fruizione del sapere scientifico in tutti i formati possibili. Continuate a leggere ed a partecipare ai meetings che continueremo ad organizzare per voi. Vi aspettiamo tutti il 16 novembre a Bellinzona per il meeting sulle membrane retiniche neovascolari. •

Bibliografia

1. Fabio Merlini: "Ritornare in sé" pag. 175, Edizioni Aragno, 2022 www.ninoaragnoeditore.it
2. Marcel Proust: Notes sur la lecture", Ed. BoD-Books en Demand, 2022, ISBN: 9782322411696, pag. 27: "...J'ai essayé de montrer dans les notes dont j'ai accompagné ce volume que la lecture ne saurait être ainsi assimilée à une conversation, fût-ce avec le plus sage des hommes; que ce qui diffère essentiellement entre un livre et un ami, ce n'est pas leur plus ou moins grande sagesse, mais la manière

First of all, ChatGPT may provide inaccurate or incomplete results, as its ability to understand the context and topic of research may be limited. Additionally, ChatGPT may automatically select only the most popular or easily accessible scientific literature, neglecting less well-known but equally important studies. Finally, the lack of control over data selection and ChatGPT operation could lead to poor research quality.»

In addition to reliability, there are issues regarding freedom of information. AI will be unable to condense the final synoptic synthesis of all our bibliographic and professional experiences.

As Shakespeare rightly says,⁷ we must decide our future. Nevertheless, possessing an electronic card giving access to all the world's libraries is exciting and stimulating, and I wish everyone a good experience of scientific knowledge in all possible formats. Read on and participate in the meetings we will continue to organize for you. We look forward to seeing you all on 16 November in Bellinzona for the meeting on neovascular retinal membranes. •

dont on communique avec eux, la lecture au rebours de la conversation, consistant pour chacun de nous à recevoir communication d'une autre pensée, mais tout en restant seul, c'est-à-dire en continuant à jouir de la puissance intellectuelle qu'on a dans la solitude et que la conversation dissipe immédiatement, en continuant à pouvoir être inspiré, à rester en plein travail fécond de l'esprit sur lui-même.»

3. Michel de Montaigne "Essais", Paris, Ed. Lefevre Libraire-Editeur, 1834: livre III, chapitre VIII, page 543: "L'étude des livres, c'est un mouvement languissant et faible qui n'eschauffe point: là où la conférence apprend, et exerce, en un coup. Si se confère avecques une ame forte et un roide ionsteur, ... ses imaginations esclangent les miennes."
4. Ulrike Heller-Novotny: "Artificial Intelligence, Fake und Fraud": Ophta 6/2022, pg.417-421
5. Luciano Floridi: Etica dell'intelligenza artificiale, Raffaello Cortina Editore, 2022, ISBN: 978-88-3285-409-1, in inglese: Ethics, Governance, and Policies in Artificial Intelligence, Springer Verlag, 2021.
6. www.chatopenai.com/chat
7. "Gli uomini in certi momenti sono padroni dei loro destini. La colpa, caro Bruto, non è nelle nostre stelle. Ma in noi stessi, se siamo schiavi." (Giulio Cesare, (1.2.140-143); "Men at some time are masters of their fates. The fault, dear Brutus, is not in our stars but in ourselves, that we are underlings."

Vorgestellt: In dieser Ausgabe

Die Editorials schreiben in diesem Jahr unsere Editorial Board-Mitglieder. Sie sind, neben anderen Autorinnen und Autoren, auch mit weiteren Beiträgen in jeder Ausgabe aktiv.

Wie stark der Magnet Tessin ist, erlebten wir am Auffahrts-Wochenende: Zum oftacafé – Retina Symposium von Dr. Roberta Foglia, Prof. Sandrine Zweifel und Prof. Paul Bernhard Henrich kamen Prof. Bailey K. Freund und Prof. Nancy Holekamp live nach Lugano. Mit den Referenten aus Lausanne, Basel, Zürich, Bern und dem Tessin und den zugeschalteten Profs. Marco Zarbin und Anat Loewenstein ergaben sich lebhaft Diskussionen. Im ophta-Editorial Board vertritt **Dr. Filippo Simona** das Tessin. Sein Interesse gilt immer der Ver-

netzung mit anderen Regionen – Regionen des Wissens, der Medizin oder Regionen im geographischen Sinne.

Auch **Prof. Hanspeter Killer** interessiert sich für Dinge jenseits des üblichen Horizonts: Wir hatten bereits seine Weltraumforschung in Kooperation mit der NASA vorgestellt. Diesmal steuern er und seine Koautoren frappierendes Bildmaterial bei. **PD Dr. Peter Maloca** und **PD Dr. Pascal Hasler**, Basel, führen ihr OCT-Lexikon fort. Ihre Bilder vereinen Ästhetik, Diagnostik und Didaktik perfekt.

Mit dem «Pick of your Peers» führt sich **PD Dr. Andreas Weinberger** als Editorial Board Mitglied ein, wir heissen ihn willkommen.

Dr. Anna Fierz sprengt mit ihrer Referenzenliste zu Augenverletzungen bei Gummi geschossen das bei ophta Übliche. Bei diesem umstrittenen Thema war die Quellensuche ungleich schwieriger als bei anderen medizinischen Themen. Diese akribische Dokumentation erscheint uns als die zentrale Voraussetzung für eine sachliche Diskussion.

Ein Lob wieder einmal auf die Orthoptistinnen, welche regelmässig Beiträge liefern; für diese Ausgabe schrieb **Brigitte Messmer-Schai**.

Die Young Swiss Ophthalmologists legten am SAoO-Kongress eine faszinierende Session hin. Hier berichten YSO-Präsident **Dr. Ferhat Turgut** sowie **Dr. Frédéric Villard** darüber und zum FEBO-Kurs.

Auf ein neues, früh erkennbares Zeichen bei Neurofibromatose Typ 1 weist in der Rubrik «Quick Facts» **Dr. Corina Klaeger** hin.

Für eine enge Zusammenarbeit zwischen AugenärztInnen und Beratungsstellen setzt sich der SZBlind ein. **Dr. Alexander Seifert** und **Dr. Andreas Pfeuffer** stellen die Studie PROVIAGE zu Zuweisungswegen und -hürden vor.

Interviews, News und Kongressberichte runden das Bild der Schweizer Ophthalmologie im Juni 2023 ab. Seien Sie auch auf die August-Ausgabe gespannt, dort werden Sie unter anderem etwas zu Tarifen finden. •

Red.